

Località Valzelli: dopo 12 anni messo in sicurezza il fronte franoso

Investimento da 4 milioni per sistemare il versante Il prossimo obiettivo sono i cantieri sulla «Sp 6»

(pag. 21) Ci sono voluti quasi dodici anni dal dissesto alla sua definitiva messa in sicurezza. In mezzo lungaggini burocratiche, intoppi e pure la pandemia, ma soprattutto un'opera poderosa, unica in Valcamonica e non solo. Per la riqualificazione e messa in sicurezza del versante in località Valzelli, alle porte di Cevo, con realizzazione di una galleria artificiale lungo la provinciale 84 Demo-Cevo, è stato necessario trivellare più di 5.500 metri di roccia, creando micropali e tiranti, oltre che la posa di 160mila chili di acciaio d'armatura. Non solo, i due tronchi di barriera paramassi da 8mila kilo-Joule sono tra i pochi esempi installati in Italia per l'elevata capacità di assorbimento d'energia. Si è trattato di un'opera dall'impatto considerevole, che dovrebbe finalmente mettere al riparo dalle frane l'accesso all'abitato di Cevo. L'investimento. In tutto sono stati investiti quattro milioni per tre lavori. Anzitutto la galleria da sessanta metri è sovrastata dalle terre armate, con messa in sicurezza del versante tramite la posa di 1.100 metri quadri di rete paramassi e di 315 di barriera, oltre alla realizzazione di contrafforti in cemento armato e tiranti d'ancoraggio. Sono stati posati trecento metri di marciapiedi a sbalzo in acciaio e creato un sottopasso stradale per l'attraversamento della fauna selvatica. I lavori, realizzati dalla ditta Trentini, si sono conclusi ufficialmente la scorsa settimana, dopo l'asfaltatura e la rimozione del cantiere. Negli ultimi anni ci sono stati parecchi disagi alla circolazione, visto che la strada è stata a lungo chiusa, completamente o a senso unico. I residenti, per raggiungere il fondovalle, hanno utilizzato nel frattempo la Provinciale 6 Cedegolo-Andrista-Saviore, stretta e dissestata, che a fatica ha retto l'urto. Soddisfatto il sindaco Silvio Citroni, che ha faticato non poco a portare avanti l'iter e a giustificare i disagi: «L'investimento è stato notevole, ci hanno aiutato i fondi Comuni di confine e in piccola parte la Provincia. Abbiamo anche bonificato l'intero versante e creato il tunnel per gli animali, che è un po' criticato, ma da noi c'è davvero molto passaggio: il tempo ci dirà se davvero è funzionale. Ora dobbiamo avviare i lavori sulla Sp 6, per altri due milioni di fondi Odi».

Giuliana Mossoni

05/08/2021 —